



Prot. n. 133485

Roma, li 28 MAG. 2010

A tutti i Comuni del Lazio
Loro Sedi

E p.c. Alla Direzione Generale per la qualità e la tutela
del paesaggio, l'architettura e l'arte
contemporanea
Via di San Michele, 22
00153 ROMA


Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Lazio
P.zza di P.ta Portese 1
00153 ROMA

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone,
Latina, Rieti e Viterbo
Via Cavalletti, 2
00186 ROMA

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per il Comune di Roma
Via di San Michele, 17
00153 ROMA

**Oggetto: Autorizzazioni paesaggistiche D.Lgs. n. 42/04 art. 146 comma 7. Indicazioni in
ordine alle modalità di redazione e verifica della relazione tecnica illustrativa.**

Come è noto con la legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 ("Subdelega ai comuni di funzioni amministrative in materia di tutela ambientale"), la Regione Lazio ha delegato l'esercizio di funzioni in materia di paesaggio, per alcune tipologie di opere, ai Comuni dotati di strumento urbanistico generale vigente. Dopo la riforma del procedimento autorizzatorio, entrata in vigore con il D.Lgs. 22 gennaio del 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"), e completata con i successivi DD.LLgs nn. 157/2006 e 63/2008, la Regione Lazio ha avviato la verifica prevista dagli artt. 146, comma 6, e 159, comma



I, del Codice, in ordine alla sussistenza, in capo ai comuni delegati, delle necessarie competenze tecnico-scientifiche nonché della differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia. Successivamente con Determinazioni Dirigenziali n. B6832, del 28.12.2009; B0684 del 12.02.2010 e B2190 del 19.04.2010, sono stati individuati i Comuni in possesso dei requisiti indicati.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 tutti i Comuni del Lazio che a seguito della verifica hanno mantenuto la funzione delegata, sono tenuti ad applicare la nuova procedura delineata dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04. Invece i Comuni che non sono risultati essere in possesso dei requisiti di differenziazione e di competenza tecnico scientifica, e che quindi non rientrano negli elenchi di cui alle determinazioni dirigenziali richiamate, non possono esercitare la delega in materia di autorizzazione paesaggistica in quanto tale competenza viene ricondotta alla Regione Lazio. Pertanto in tali Comuni le richieste di autorizzazioni paesaggistiche dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Lazio, a tal fine le amministrazioni locali dovranno darne opportuna notizia ai cittadini. Ovviamente qualora tali Comuni ottemperino alle disposizioni indicate dall'art. 146 comma 6 del D.Lgs. 42/04 dimostrando di possedere un adeguato livello di competenza tecnico-scientifica e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, saranno con successivo atto ammesse ad esercitare la funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica.

Considerata la oggettiva complessità della procedura e la necessità di rendere uniforme l'applicazione della norma, la Regione si sta attivando per costituire insieme alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio e alle Soprintendenze un tavolo tecnico di lavoro al fine di predisporre una procedura condivisa chiara ed uniforme e finalizzata anche al monitoraggio dell'esercizio della delega da parte dei Comuni.

Dato il tempo tecnico richiesto per lo svolgimento dei lavori e in attesa dell'emanazione di una specifica direttiva regionale che verrà comunicata a tutti i comuni in materia, si ritiene opportuno fornire uno schema di Relazione tecnica dell'accertamento di conformità, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/04, per l'autorizzazione paesaggistica, da trasmettere debitamente compilato alle Soprintendenze comprensivo dell'elenco della documentazione da allegare all'istanza e dell'istruttoria di conformità ai PTP e al PTPR.

In applicazione di quanto previsto dallo stesso comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 lo schema è suddiviso in tre sezioni: A) verifica preliminare diretta ad accertare che l'intervento proposto non rientri nei casi di cui all'art. 149 del Codice; B) verifica della documentazione; C) verifica di conformità paesaggistica.

Si invitano pertanto tutti i Comuni in indirizzo a prenderne visione, ad utilizzarlo per quanto di competenza, al procedimento di formazione dell'autorizzazione paesaggistica e a trasmetterlo debitamente compilato alla competente Soprintendenza.

Infine si richiede alle amministrazioni comunali di trasmettere a questi uffici gli elenchi delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1.01.2010

Si allega lo schema di relazione tecnica da inviare alla Soprintendenza. In ogni caso i vari modelli tipo per i provvedimenti (positivo con parere della Soprintendenza, negativo con parere della Soprintendenza, negativo senza parere della Soprintendenza, positivo senza parere della Soprintendenza e positivo senza parere della Soprintendenza con prescrizioni) e lo schema di relazione tecnica saranno reperibili a breve anche sul sito regionale all'indirizzo: http://www.regione.lazio.it/web2/contents/urbanistica_territorio.php

Il Dirigente dell'Area
(Dr. Marina Ajello)



Il Direttore
(Arch. Daniele Iacovone)





RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(ai sensi dell' art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42)

ISTANZA	N.		del	
Richiedente				
Comune				Prov.
Oggetto in loc..... - Fg..... Part.			
P.T.P. ambito n				

VERIFICA PRELIMINARE

L'intervento non ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 149 del Digs 42/04 e dell'art.11 delle norme del PTRR,

L'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.C.M. 12/12/05 e della LR del 16/03/1982, n.13 e s.m.i.

Precedenti autorizzazioni della
richiesta:

Descrizione Intervento

Disciplina urbanistica comunale

Le norme urbanistiche del Comune, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda o nel Certificato rilasciato dal Comune risultano:

Strumento urbanistico:

Obbligo del preventivo piano attuativo:

Destinazione d'uso del piano:

Volumetria
ammissibile:

VERIFICA DI CONFORMITA'

Beni Paesaggistici

immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 134 co. 1 lett. a) Digs 42/04);

aree tutelate per legge (art. 134 co. 1 lett. b) Digs 42/04);

immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico (art. 134 comma 1, lett. c) Digs 42/04);



Norme di tutela paesaggistica

P.T.P. n. Approvato con L.R. 24/98

CLASSIFICAZIONE DI TUTELA

Ai fini della tutela, l'intervento ricade in zona ed è normata dall'art. ... in cui:

MODALITA' DI TUTELA

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, è normata dall'art. della legge regionale n. 24/98 in cui:

Adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI (Capo II delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento è individuata come e normata dall'art. delle N.T.A. del P.T.P.R. in cui:

MODALITA' DI TUTELA DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE (Capo III delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, è normata dall'art. delle norme del PTPR in cui:

MODALITA' DI TUTELA DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE INDIVIDUATI DAL PTPR (Capo IV delle Norme del PTPR)

Ai fini della tutela, l'area ove ricade l'intervento, è normata dall'art. delle norme del PTPR in cui:

Breve valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento

In merito al progetto in questione si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento:

Accertamento in ordine alla conformità ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs 42/04

Tutto ciò premesso, l'intervento proposto può ritenersi:

CONFORME

NON CONFORME

CONFORME nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Istruttore / Responsabile del Procedimento (firma)

IL DIRIGENTE DELL'AREA (firma)

IL DIRETTORE (firma)